

Terreno adatto

*F*ranco come ogni buon agricoltore cerca il terreno più adatto, arandolo, coltivandolo, diserbandolo. Quando vede il solco adatto può liberamente donare i semi, senza doverli curare uno ad uno.

Ecco perché seminandoli li può perdere e donare al terreno preparato, per riaverli, poi, moltiplicati; e ciascuno si svilupperà secondo la qualità – “vocazione” – che il Creatore vi ha impressa.

Un buon allevatore di trote non insegue le singole trote, ma fa di tutto per preparare loro l’ambiente vitale, l’acqua a giusta temperatura, il cibo nell’acqua, senza doverle imboccare una ad una.

Del resto, il seme in un terreno inadatto non fruttifica. Ogni vocazione fiorisce e matura nel clima di unità.

L’educatore è colui che, prima d’ogni altra cosa, è costruttore di unità tra gli educatori; favorire il clima di comunione è creare ambiente vitale.

Il terreno più adatto e più efficacemente educativo è senza dubbio la famiglia... Vivaio adatto, seminario privilegiato, preparato dal Creatore ove coltivare, formare in modo armonico e completo il seme di ogni vocazione.